

Romagna Acque. Approvato il preconsuntivo 2019 e il budget 2020

Martedì 17 dicembre, l'assemblea dei soci di Romagna Acque-Società delle Fonti Spa si è riunita all'Hotel Globus di Forlì e ha approvato all'unanimità il preconsuntivo di bilancio 2019 e il budget previsionale 2020.

Dal punto di vista idrologico **l'andamento del 2019 ha registrato scarsi apporti alla diga di Ridracoli nel primo trimestre ed apporti significativi in aprile e maggio**, che hanno permesso di raggiungere la **quota di trascinamento dai primi di maggio e mantenerla fino a inizio giugno**. Al fine di mantenere una riserva adeguata della risorsa di Ridracoli in vista dei consumi estivi nella prima parte dell'anno il prelievo da Ridracoli è stato inferiore rispetto alle medie di periodo e di budget, scarto che tuttavia è stato poi recuperato e su base annua il preconsuntivo 2019 prevede una sostanzialmente conferma del mix delle fonti di approvvigionamento idrico.

I DATI DI BILANCIO

Il preconsuntivo 2019 quantifica un **valore della produzione di 60,1 milioni di euro, con un incremento di 0,4 rispetto al budget**. Il risultato prima delle imposte è di 8.081.781 euro, superiore di oltre 1 milione di euro rispetto al budget, e pari a circa il 13,4% del valore della produzione. Il budget 2020 individua un valore della produzione di euro 58.691.155, con un utile di esercizio previsto in 6.220.126 euro.

Si confermano inoltre le rinunce tariffarie proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque per il periodo regolatorio 2016-2019, che alla luce della determina ARERA 918/2017, incidono con effetti diretti sul Conto Economico del 2019 per 3,8 milioni di euro (oltre a 2,1 milioni con effetto finanziario).

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

I nuovi obiettivi generali della pianificazione sono orientati a dare adeguata risposta agli **aspetti di sicurezza dell'approvvigionamento idrico**. Nel triennio 2019-2021 si prevede **un valore di investimenti infrastrutturali di circa 30 milioni**.

Il piano, presentato ad Atersir a maggio 2019, era stato sviluppato prevedendo da

settembre l'operatività della nuova società "Acqua Ingegneria".

I ritardi nell'avvio della nuova società di ingegneria, dovuti anche a vicende interne del secondo socio della società (Autorità Portuale), hanno da un lato reso necessario riprogrammare alcune attività e dall'altro predisporre l'affidamento dei servizi di ingegneria, almeno delle attività più urgenti, a mezzo di gare d'appalto prevedendo che l'operatività della nuova società sia di fatto rinviata alla seconda parte del 2020.

La Terza Direttrice

E' stata avviata la procedura di gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnica ed economica della **"Terza Direttrice: condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera"**, per un importo di 568.000 euro. In merito alla "Terza Direttrice" si ricorda che questa rappresenta l'opera principale del Piano sia dal punto di vista strategico che di valore; il progetto di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase prevede un quadro di spesa di 79,9 milioni. Si tratta di un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi, tra cui:

- **interconnessione tra le principali fonti di approvvigionamento** - impianto di potabilizzazione di Capaccio a Santa Sofia e quello di Standiana a Ravenna- con conseguente innalzamento del livello di sicurezza dell'intero sistema acquedottistico;
- **potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna**, grazie all'azione di sostegno del carico idraulico sulla chiusura dell'anello nord.

Gli altri interventi

- **Il raddoppio della condotta Russi-derivazione Cotignola, (9,4 milioni)** che consentirà di incrementare le portate erogabili dall'impianto della Standiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell'entroterra lughese e faentino
- **A Ravenna, la realizzazione del secondo tratto del Canale Carrarino-collegamento alla Canaletta Anic (3,4 milioni)** che aumenterà l'affidabilità di approvvigionamento del potabilizzatore Bassette
- **A Rimini, si sono avviati i lavori della condotta San Giovanni in Marignano-Morciano (6,9 milioni)**, che consentirà il collegamento

diretto dei due comuni all'Acquedotto della Romagna

- Si è chiusa la gara d'appalto e sono stati consegnati i lavori per il **revamping dell'impianto di potabilizzazione di Bellaria per un importo complessivo dell'intervento di 2,35 milioni di euro.**
- E' in chiusura la gara d'appalto per la progettazione esecutiva e realizzazione del **nuovo magazzino di Forlimpopoli** ed annesso impianto fotovoltaico da 200 kw di potenza di picco per un importo di **1,5 milioni di euro.**
- Sono in corso i lavori di "**Manutenzione straordinaria e miglioramento sismico delle vasche di accumulo finale dell'impianto di potabilizzazione di Bassette a Ravenna**" avviati con ritardo a causa di problemi di carattere autorizzativo (non imputabili alla società) per un importo di **2,0 milioni di euro.** Sono stati eseguiti i lavori su due vasche da 6.000 mc mentre sono in corso quelli riguardanti la terza vasca da 10.000 mc.

GLI INVESTIMENTI SULL'ENERGIA

Con la realizzazione del piano di efficientamento previsto per il prossimo triennio è prevista una **riduzione dei consumi pari a circa 1,5 gwh.**

Nel 2019 si è dunque avviato il nuovo **Piano energetico 2019**, che ha come principali obiettivi la riduzione dei consumi in tutto il processo di fornitura d'acqua all'ingrosso (captazione, potabilizzazione ed adduzione) ma anche nei servizi generali e **l'aumento della produzione di energia per autoconsumo da fonti rinnovabili.** L'attività si sviluppa su due macro-aree di intervento:

Nuovi impianti da fonti rinnovabili: è prevista la realizzazione di 3 nuovi impianti fotovoltaici, uno presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kW di picco, uno presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kW di picco e uno presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kW di picco (per entrambi questi ultimi l'entrata in funzione è prevista per il 2021).

Misure di efficientamento: è prevista una serie di interventi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi che riguardano l'azienda nel suo complesso ed in particolare alcuni siti che risultano essere allo stesso tempo strategici e molto energivori.

RICERCA E SVILUPPO

Anche il 2019 ha visto proseguire la **costante e crescente collaborazione con**

il mondo universitario. Oltre al già citato rapporto con il DICAM di Bologna, e a quelli con altre Università (Perugia, Scienze Ambientali Ravenna) e diversi Enti di ricerca (è stato rinnovata per tre anni, ad esempio, la convenzione con il Centro Ricerche Marine di Cesenatico) va citato in particolare il rapporto con l'Università di Urbino e con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per quanto riguarda la ricerca sui pagamenti ecosistemici.

Recentemente è stato avviato un nuovo rapporto con il Tecnopolo dell'Università di Rimini. L'obiettivo della collaborazione consiste nell'applicare la metodologia LCA - Life Cycle Assessment (Valutazione del Ciclo di Vita), in grado di analizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti, sulla base di diversi indicatori e categorie d'impatto, relativamente al servizio idrico fornito nell'attuale scenario produttivo. L'applicazione di questa metodologia avrà varie finalità.

IL PROTOCOLLO CON IL 118

Fra le principali collaborazioni attivate dalla Società sul territorio nel corso dell'anno, va rimarcata la firma del protocollo d'intesa fra Romagna Acque-Società delle Fonti spa e la Centrale Operativa 118 Romagna del Servizio Sanitario Emilia-Romagna. Il protocollo, che avrà durata fino al 31 gennaio 2023 prevede una maggior conoscenza delle aree di attività comuni, lo sviluppo di attività di formazione reciproca e la definizione di procedure operative condivise: modalità che possono produrre una ricaduta positiva sulla pubblica incolumità e sulla sicurezza degli operatori durante le operazioni di soccorso e nei casi di emergenza.

Per il sistema 118 Romagna si tratta di un'opportunità per migliorare ancora di più la rete delle destinazioni per l'elisoccorso attraverso il monitoraggio e la individuazione di siti di atterraggio in aree isolate ma che possono risultare di grande utilità per il soccorso a personale operante ed a residenti e turisti che frequentano le zone appenniniche.